



# Linee Guida per i Campani nel Mondo - anno 2011-

## INDICE

Introduzione	Pag. 3
Misura A- Sostegno alle attività delle comunità campane residenti all'estero ed agli interventi mirati alla promozione della lingua italiana, della cultura campana ed alla promozione del "Made in Campania";  Azione 1 - Rafforzamento dell'attività delle associazioni e delle Federazioni  Azione 2 - Progetti  Azione 3 - Interventi diretti	
Misura "B" – Azioni di sistema per il funzionamento della Consulta Regionale dell'Emigrazione  Azione 1 – Sostegno Consulta Regionale ed all'attività di rappresentanza dei consultori esteri	-
QUADRO FINANZIARIO	Pag. 7

### LINEE GUIDA 2011

# 1.1 INTRODUZIONE - 1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO - 1.3 STRATEGIE E AZIONI DI INTERVENTO - 1.4 LE AZIONI MESSE IN CAMPO - 1.5 LE SCHEDE DI MISURA

#### **1.1 INTRODUZIONE**

Anche queste linee guida 2011, approvate nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida triennali, si pongono un obiettivo semplice quanto ambizioso. investire, in modo razionale e sistematizzato, risorse dedicate ai cittadini campani emigrati all'estero. Queste linee guida sono state proposte dopo un monitoraggio diretto ed un confronto con le associazioni, le comunità, le realtà imprenditoriali italiane all'estero ed è culminato con la riunione della Consulta Regionale della Emigrazione tenutasi a Napoli lo scorso mese di luglio. C'è, dunque, dietro queste pagine, un investimento consapevole, non solo in termini di risorse, ma di idee, novità e immaginazione. Perché bisogna essere consapevoli che il rapporto istituzionale con le comunità italiane e campane all'estero non è una scelta occasionale né semplicemente, come pure esso è, un obbligo previsto dalla legge regionale n.2/96.

Ci si muove, dunque, in uno scenario che vede a livello nazionale il rafforzamento del legame comunitario attraverso il rafforzamento dei diritti e delle opportunità dei cittadini italiani all'estero. Non è quindi un caso che, finalmente, nelle ultime due tornate elettorali per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 2006 e del 2008, i cittadini italiani all'estero abbiano partecipato al voto e abbiano eletto 18 parlamentari. Bisogna quindi accompagnare un processo che è già in atto, il protagonismo spontaneo delle comunità italiane all'estero, e sostenerlo con un'azione politico istituzionale agile, efficace e innovativa

Questa duplice azione è destinata – con molta probabilità – a produrre cambiamenti e trasformazioni interne alle comunità medesime e con un inedito protagonismo che potrebbe conferire maggiore visibilità. Infatti, poiché si tratta – per questi nostri corregionali - di operare simultaneamente (in maniera diretta o tramite i legami familiari ed amicali) in entrambi i paesi (quello di nascita e quello di adozione): sia per lo sviluppo economico che per quello sociale e culturale.

#### 1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il fenomeno dell'emigrazione campana – in corrispondenza di quella più generale che ha coinvolto l'intero territorio nazionale – nel corso di circa un secolo si è andato sviluppando su diversi piani: quello sociale, quello culturale, quello politico e quello umano

I cittadini di origine campana, come usualmente quelli di origine italiana nel loro complesso, hanno assunto – sin dalle prime fasi di insediamento – un carattere gruppo-centrico, in quanto tendono ad aggregarsi prevalentemente in comunità; comunità che si caratterizzano per la presenza di gruppi di cittadini che tendono a creare a loro volta organizzazioni a carattere informale e al contempo organizzazioni a carattere formale, come le associazioni, i club e i circoli ricreativo-culturali.

Sono 3.734.428 i cittadini italiani residenti all'estero. In percentuale sono il 6,3% della popolazione italiana. Sono cifre significative e che lo diventano ancora di più se consideriamo il dato regionale. Secondo i dati della Fondazione Migrantes, Rapporto 2009, sono 395.064 i cittadini campani iscritti all'Aire, pari al 6,8% della popolazione regionale. I primi paesi dove è diretta l'emigrazione campana sono, nell'ordine, Germania, Svizzera, Argentina, Regno Unito, Stati Uniti, che da soli ospitano il 64% dei cittadini campani residenti all'estero. Siamo la terza regione di Italia per numero di cittadini emigrati all'estero. Con i suoi 32.179 residenti all'estero Napoli è la terza città italiana per numero di iscritti all'AIRE. Ci sono comuni, poi, dove la percentuale di iscritti all'AIRE, offre un dato che indica il peso che l'emigrazione ha avuto (ed ha) nella nostra storia regionale. A Colle Sannita, ad esempio, la percentuale di cittadini emigrati è del 92%,, a Sant'Angelo dei Lombardi è del 72%, a San Bartolomeo in Galdo, del 54,6%.

Secondo i dati del Rapporto 2008 gli italiani che hanno lasciato la propria terra sono circa 4 milioni, in larga parte giovani al di sotto dei 35 anni. La meta preferita l'Europa, « un continente in grado di accogliere laureati, professionisti e lavoratori in cerca di occupazione. Ossia il volto nuovo dell'emigrazione».

Naturalmente, i profili di comunità sono, nel corso di questi decenni, mutati, e ci troviamo di fronte a nuove generazioni di emigranti, spesso oggi protagonisti attivi e riconosciuti nei paesi dove vivono e lavorano. Anche il rapporto con i paesi di origine si è rafforzato, o, per meglio dire, vive una nuova stagione, rivitalizzato dai nuovi mezzi di comunicazione e dalla riduzione dei costi e dei tempi di trasporto.

Delle generazioni di cittadini (campani) emigrati la letteratura in materia ne individua tre tipologie:

- 1. una prima generazione di lavoratori assunti per lavoro dipendente che conserva il sogno di tornare in Italia
- 2. una seconda generazione in bilico tra il paese di origine e quello di arrivo che ancora cerca di darsi una propria identità e ancora lavorano alla definizione di un proprio spazio sociale

3. una terza generazione in via di formazione che vive e si sposta indifferentemente tra due o tre paesi e che associa spazi di vita e luoghi di identità multipli

#### 1.3 STRATEGIE E AZIONI DI INTERVENTO

Emerge, quindi, la necessità di approntare una risposta politico istituzionale in grado di sapere dare risposte semplici ed efficaci ad una questione complessa. In questo senso, queste linee guida, da un lato, si muovono in continuità con scelte istituzionali che hanno radici salde in una Regione che si è dotata ben 15 anni fa di una legge in materia di emigrazione, dall'altro lato guardano al futuro, all'innovazione, alla presenza all'estero come un'opportunità per tante donne e uomini., E', quindi, già da oggi possibile realizzare interventi che diano il segno di un cambiamento in essere. E' necessario investire, strategicamente, sulle giovani generazioni, la cui capacità creativa e innovativa va promossa e valorizzata.

In questo senso l'investimento che la Giunta Regionale e l'Assessore al ramo vogliono fare è strategicamente destinato alle nuove generazioni di italiani all'estero e al potenziamento delle realtà produttive, creative e delle comunità solidali. Sulla base di questo obiettivo, e con la consapevolezza che, in un periodo di crisi economica, è indispensabile razionalizzare gli interventi e spendere bene e meglio le risorse disponibili, abbiamo individuato i seguenti obiettivi strategici:

- A) Valorizzare le capacità e i saperi delle giovani generazioni di italiani all'estero; [Nella comunità italiana all'estero sono presenti tantissimi giovani laureati che dispongono di saperi e competenze che hanno solo bisogno di essere sostenute]
- B) Sostenere il sistema delle associazioni in modo da stimolare la condivisione delle esperienze e dei saperi e l'ingresso di nuove generazioni; [ Bisogna avere la capacità di sostenere con intelligenza le associazioni esistenti, garantendone il funzionamento, ma contemporaneamente stimolando il ricambio generazionale]
- C) Rafforzare la rete degli interventi istituzionali e il ruolo di coordinamento regionale; [Si rafforza il ruolo della Consulta regionale, e si mira alla creazione di una forte cabina di regia]

Sulla base di tali considerazioni l'impegno che si intende rappresentare nelle Linee Guida 2011 è quello di muoversi in questa nuova prospettiva, sostituendo ad una impostazione assistenziale più tradizionale, un approccio basato su tre indirizzi guida: **rafforzare**, **valorizzare** e **promuovere**.

Il compito delle istituzioni non è quello di sostituirsi, ma di accompagnare processi in atto, e **rafforzando,** valorizzando e promuovendo le risorse nascoste, disperse o malamente utilizzate.

Le Linee Guida per il 2011 intendono rinnovare il loro impegno e l'attenzione - in maniera prioritaria – allo sviluppo umano dei giovani e delle donne, favorendo e stimolando la loro partecipazione alla vita collettiva delle comunità campane e alla loro visibilità sociale anche in sede rappresentativa e decisionale delle associazioni.

#### 1.4 UNA STRATEGIA INNOVATRICE

Per far fronte a queste tematiche, nel 2011 si intende promuovere queste misure:

- Misura A Sostegno alle attività delle comunità campane residenti all'estero ed agli interventi mirati alla promozione della lingua italiana, della cultura campana ed alla promozione del "Made in Campania";
- Misura B Azioni di sistema per il funzionamento della Consulta Regionale dell'Emigrazione

Ciascuna Misura è articolata in una o più azioni il cui contenuto è indicato nelle schede che seguono. A sistema consentono di dare risposte anche semplici a bisogni complessi. Le risorse pubbliche possono costituire un volano di sviluppo, a patto che esse stimolino comportamenti virtuosi, assecondino i dinamismi sociali a condizione che poggino su una cultura politico amministrativa che non teme di essere innovativa. Queste linee guida sono altresì il frutto di un attento ascolto delle realtà e delle comunità italiane all'estero. Nascono tanto dalla conoscenza amministrativa e scientifica del fenomeno quanto dall'incontro diretto, dall'esperienza, dallo scambio istituzionale di idee, bisogni ed esigenze. In esse è insito, in altri termini, una sorta di intento restitutorio. Restituire quanto abbiamo appreso dai territori e dalle storie di singoli e di intere comunità, era ed è uno impegno dovuto ai nostri corregionali all'estero da parte dell'istituzione. Una strategia istituzionale che tiene conto certo delle risorse disponibili, di quanto già esiste, ma che sa anche puntare e scommettere sul futuro. Che è poi quello che ci hanno insegnato le cittadine e i cittadini, italiani e campani, che hanno saputo dare un nuovo orizzonte al loro futuro.

**Misura A-** Sostegno alle attività delle comunità campane residenti all'estero ed agli interventi mirati alla promozione della lingua italiana, della cultura campana ed alla promozione del "Made in Campania":

Azione	Obiettivi	Attività	Requisiti	Disponibilità finanziaria
1) Rafforzamento dell'attività delle associazioni e delle Federazioni	Favorire e sostenere il protagonismo delle associazioni e delle federazioni nei paesi di residenza	Contributi ad attività ordinarie e per funzionamento sede	Associazioni e Federazioni di Campani residenti all'estero, iscritte al Registro Regionale (L.R. 2/96 – art. 29)	
2) Progetti	Diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana – sostenere la promozione del "Made in Campania"	Finanziamento e/o contributi a progetti annuali a contenuto culturale, sociale, formativo o di promozione della Campania	Associazioni e Federazioni di Campani residenti all'estero, iscritte al Registro Regionale (L.R. 2/96 – art. 29) Associazioni con sede in Campania iscritte al Registro Regionale (L.R. 2/96 – art. 30) Promossi dallo stesso Assessorato all'Emigrazione	
3) Interventi diretti	Sostenere iniziative di carattere sociale o culturali di particolare rilevanza o importanza strategica	Finanziamenti e/o contributi a iniziative ritenute particolarmente interessanti per assicurare la conservazione, la tutela e lo sviluppo dell'identità di origine.	Enti. Associazioni, Istituti	
		1	Totale	250.000,00

Misura B - Azioni di sistema per il funzionamento della Consulta Regionale per l'Emigrazione						
Azione	Obiettivi	Attività	Disponibilità finanziaria			
1) Sostegno Consulta Regionale	a) Garantire il funzionamento e le attività della Consulta e dei suoi organismi	<ul> <li>riunioni della consulta e del comitato direttivo – attività degli organismi della Consulta – incontri con le comunità</li> <li>contributo a fondo perduto ai Consultori residenti all'estero per spese di rappresentanza presso gli Enti Istituzionali e di coordinamento tra le associazioni del proprio Paese. Sono confermati gli importi ed i criteri già previsti nelle linee guida 2009.</li> </ul>				

# Quadro finanziario delle Linee Guida anno 2010

Il finanziamento regionale è dato dalle risorse finanziarie stabilite nel Bilancio annuale Regionale per l'anno 2011 sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000). L'importo assegnato per la realizzazione delle attività previste nelle presenti Linee Guida è di €. 400.000,00==.

Gli importi indicati nel seguente prospetto, sono state ripartite sull'importo assegnato sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8.000) da parte del Consiglio Regionale in sede di approvazione della Legge di Bilancio anno 2011, essi possono variare in carenza di iniziative finanziabili e l'eventuale risorsa risultante potrà essere utilizzata per azioni che presentano maggiore interesse per l'Amministrazione Regionale e/o per attività previste cui i fondi assegnati risultano insufficienti.

Attività	Stanziamento misura
Misura A- Sostegno alle attività delle comunità campane residenti all'estero ed agli interventi mirati alla promozione della lingua italiana, della cultura campana ed alla promozione del "Made in Campania";	
<b>Misura "B"</b> – azione di sistema per il funzionamento della Consulta Regionale dell'Emigrazione	150.000,00
Totale	400.000,00